

LA VILLA I GIARDINI E IL PARCO DI MONZA

"così suddiviso il Parco appare come un campo ripartito tra numerosi eredi dove ciascuno ha pensato di salvaguardare il proprio podere con sbarramenti, reticolati, steccati..."
Raffaele Cormio,
commissario del Parco di Monza, 1938

IERI



OGGI



E DOMANI?



Comitato "La Villa Reale e' anche Mia"

LA VILLA REALE E' ANCHE MIA



La condizione in cui versa il complesso monumentale della Villa, dei Giardini e del Parco Reale di Monza non è confortante: la mancanza di una visione unitaria del bene sta provocando una frammentazione che lungi dal consentirne il recupero, ne sta favorendo il degrado, al quale ha contribuito anche la mancata conoscenza della storia, dell'attualità e del futuro di questo patrimonio e di altre positive esperienze di restauro e valorizzazione come quella di Venaria Reale.

Il Comitato "La Villa Reale è anche mia" organizza il convegno:

SABATO 21 aprile dalle 10 alle 13

aula magna dell'Istituto Statale d'Arte presso la Villa Reale di Monza

LA VILLA I GIARDINI E IL PARCO DI MONZA ieri, oggi e... domani?

Il punto della situazione in un incontro di approfondimento su:

Villa Reale ieri

Bianca Montrasio del comitato La Villa Reale e' anche mia
La Villa nella storia e gli interventi di restauro
Rodolfo Profumo, docente Istituto Statale d'Arte, Monza
La valenza paesaggistica del Belvedere

Parco e Giardini oggi

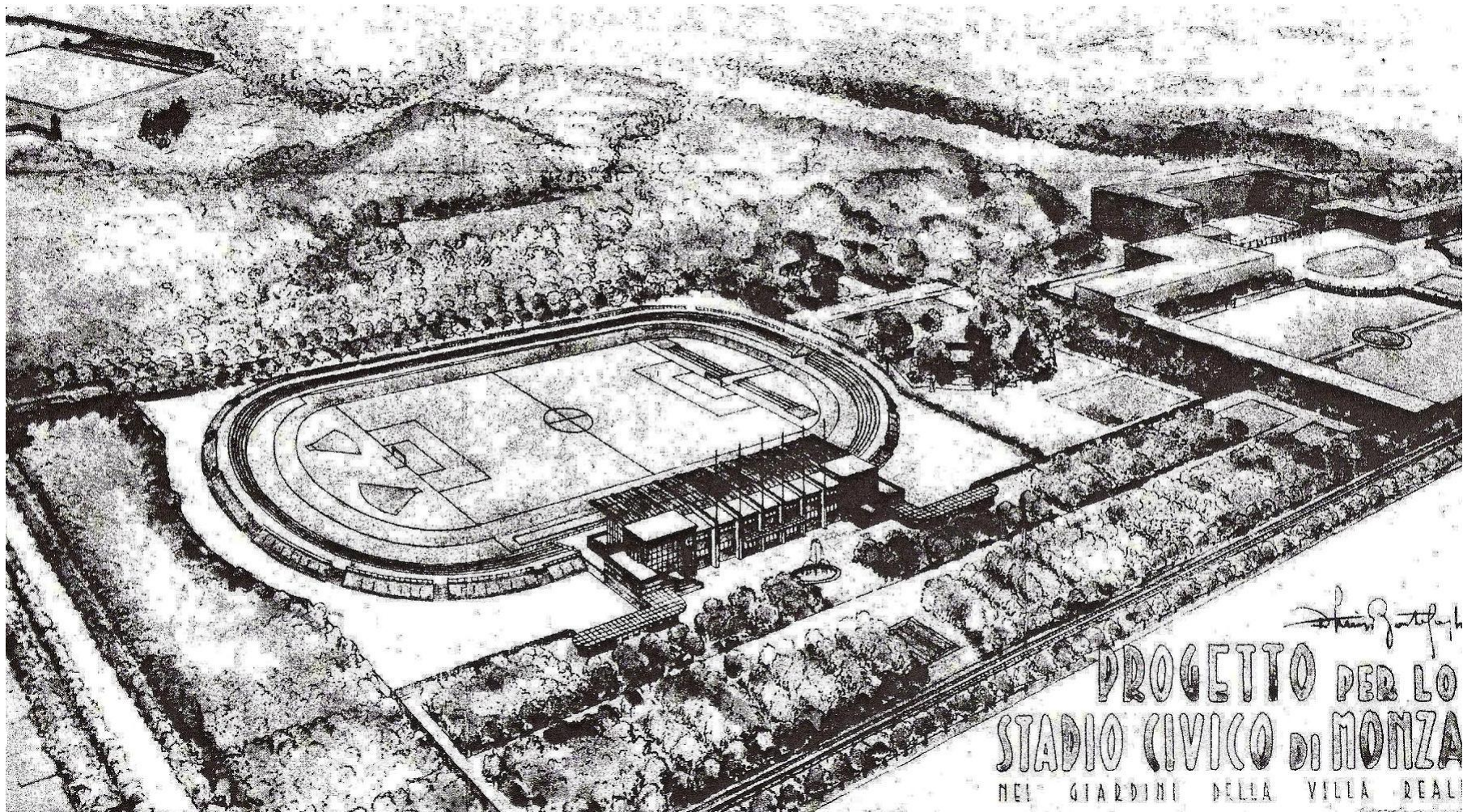
Augusto Sanvito, Amministrazione Parco
I problemi di gestione fra Amministrazione Parco e Consorzio

Villa Reale oggi

Guido Soroldoni, preside Istituto Superiore d'Arte, Monza
Presente e futuro dell'Istituto Statale d'Arte
Claudio Colombo, avvocato
Il ricorso al Tar contro la concessione della parte centrale della Villa Reale
Giorgio Majoli di Legambiente
Il restauro di Venaria Reale, i risultati e le prospettive

Interventi dal pubblico
Conclusioni:

Villa Reale e Parco domani?
Roberto D'Achille, avvocato e portavoce comitato "La Villa Reale e' anche Mia"



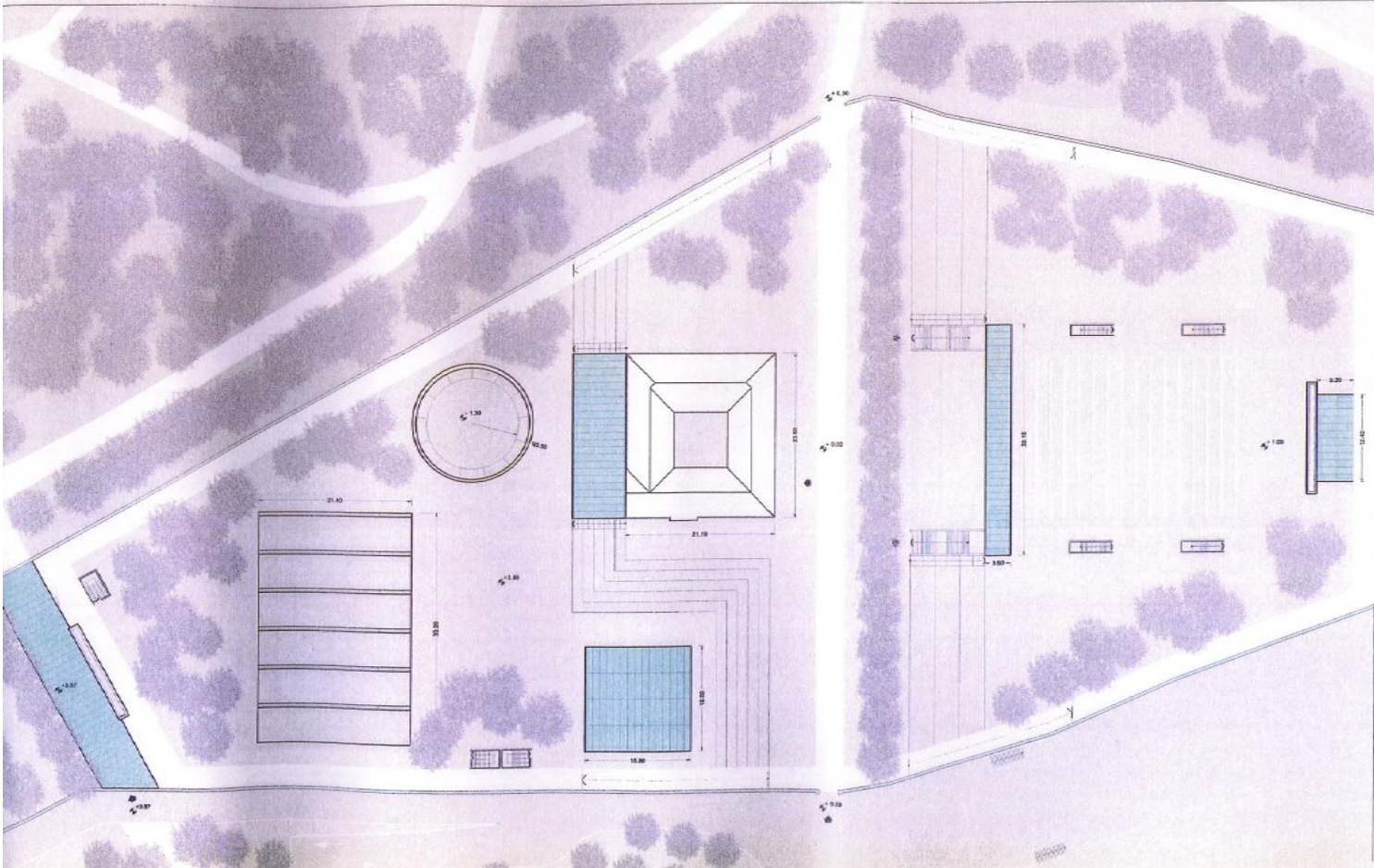
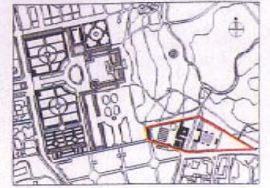
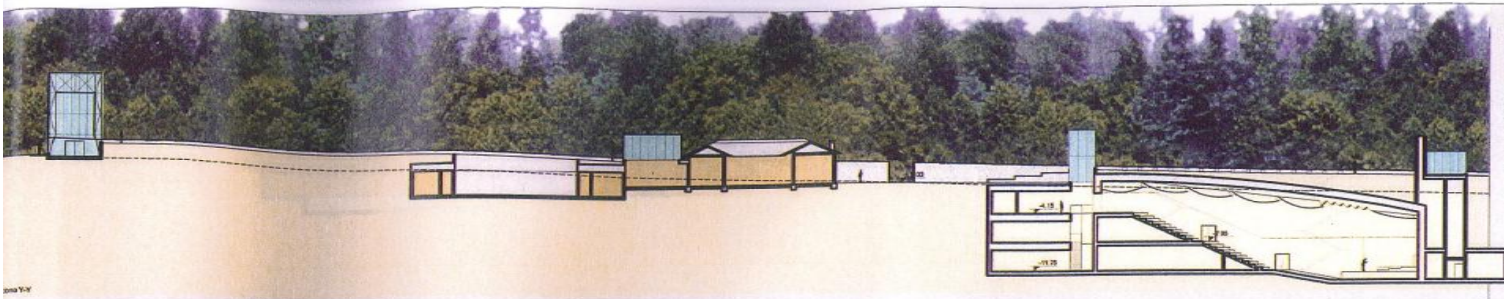
Antonio Sant'Elia
**PROGETTO PER LO
STADIO CIVICO DI MONZA**
NEL GIARDINO DELLA VILLA REALE

E' significativo che perfino la Villa Reale, con l'arrivo dei Francesi, si salvò per miracolo per l'attenzione di un funzionario ingegnere che si oppose alla sua demolizione.

Scrive Cesare Mozzarelli, nel volume La Villa Reale di Monza: “E di fatti la Villa viene venduta, per una cifra modesta, 180.000 lire, ad un privato, tale Meuvon, che intende abatterla. A salvarla, e ad imporne il recupero al governo, deve intervenire una considerazione culturale ed estetica che, al di là ormai del tempo delle corti, ne valuta le caratteristiche in termini monumentali e storici.

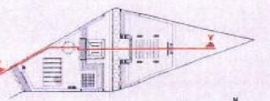
Di fronte alla protesta motivata da “zelo patriottico” di Domenico Palmieri per la vendita ed il prospettato abbattimento d'uno “ dei più magnifici monumenti della Lombardia, e senza esagerazione per molti riguardi, di tutta l'Italia” e che può avere qualche destinazione come “ Edificio Nazionale”, l'Amministrazione Generale della Lombardia chiede all'ingegnere già camerale Bellotti notizie sul contratto, ed una stima del palazzo...

All'esaltazione della magnificenza del complesso da parte di Bellotti...”Sempre i governi si sono preoccupati di proteggere i monumenti e le belle arti” - osserva il parere fiscale ed “ora ai nostri giorni in cui si sono sviluppati maggiori lumi in ogni ramo interessante il decoro dello Stato, ed un lodevole diletto dei Cittadini, non potrebbe che apparire a noi stessi , ed ai Posterì un testimonio troppo contraddittorio il fatto, e la tradizione d'essersi tollerati freddamente la demolizione d'un edificio che a ragione tiene il primo luogo nella sfera di simili monumenti”.



Attività integrative alle funzioni della Villa e del Giardino da realizzarsi secondo un processo di Project Financing

- Sub-pollivazione da 600 peci
- Centro Benessere
- Lattina



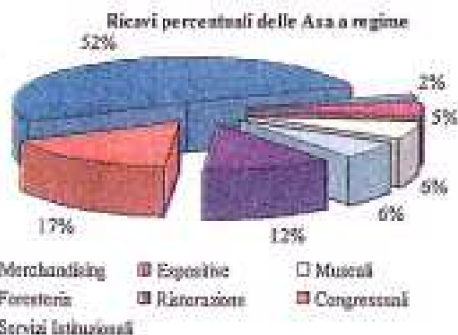
Convenzione internazionale di progettazione

"Recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e del Giardino di periferia"

Regione Lombardia
 Direzione Generale Risorse e Infrastrutture
 Altri edifici relativi a di nuova formazione
 Indirizzo delle destinazioni d'uso e degli interventi proposti.
 Sede Polifunzionale e Centro Benessere
 Pianostrada generale e sezione

Nel mentre il Restauro conservativo integrale deve coniugarsi con la ricerca della più alta flessibilità funzionale possibile, questa dovrà essere attuata garantendo una altrettanto elevata flessibilità tecnologica. Se ciò sarà attuato, sarà possibile inserire nel sistema Villa-Giardini-Parco quelle funzioni in grado di alimentare l'autofinanziamento del Complesso, capaci, al contempo, di produrre cultura e capacità d'attrazione internazionale; tra le principali citiamo:

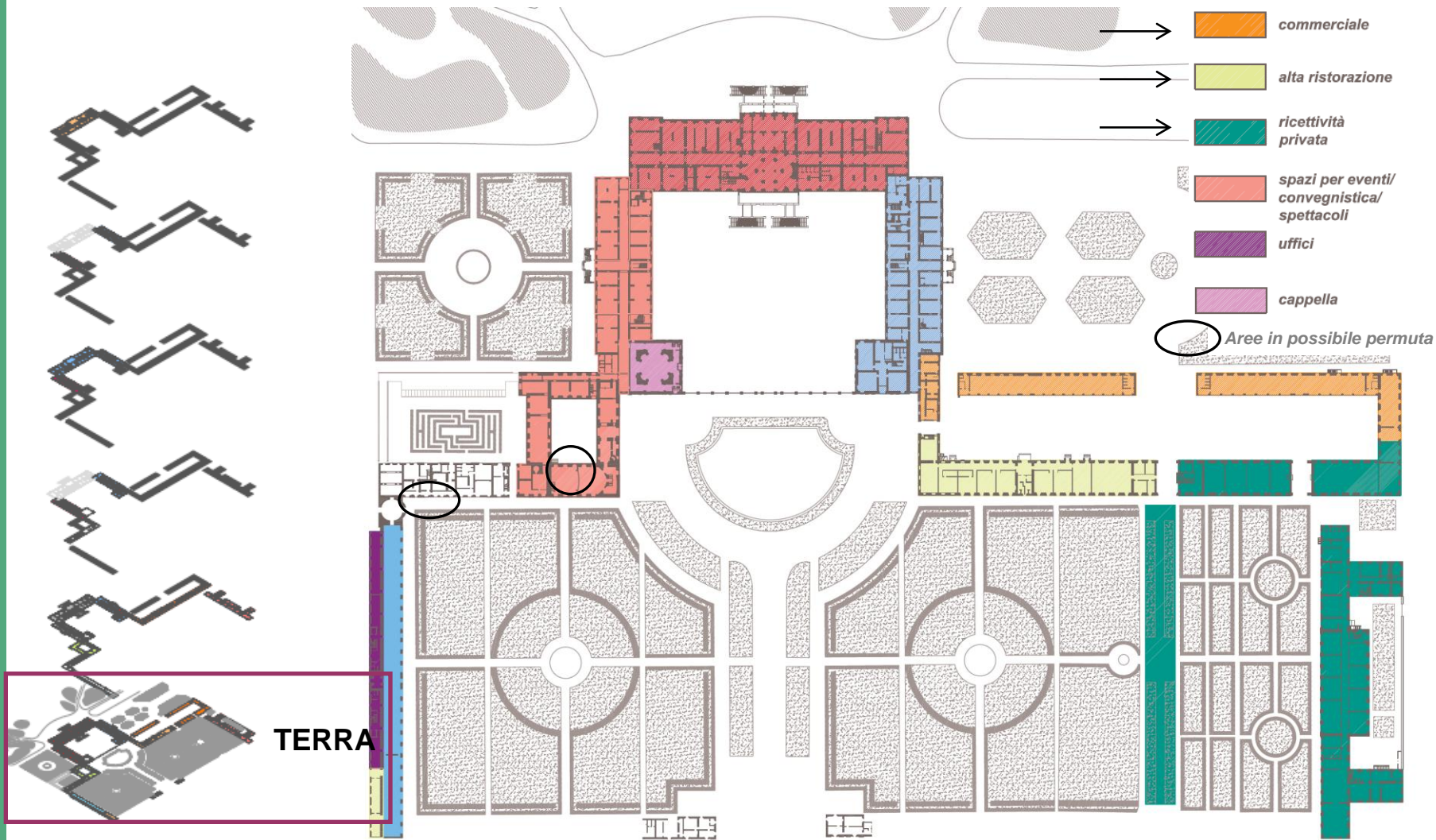
- Foresteria e strutture di accoglienza d'eccellenza (permanenti - alloggio del Governatore - ed a rotazione)
- Attività espositive diversificate, fisse e temporanee
- Attività congressuali con spazi differenziati per le diverse esigenze (alta rappresentanza, convegnistica, meeting, corsi di formazione, Master, etc.)
- Ristorazione e intrattenimento.
- Eventi e manifestazioni musicali, cinematografiche, teatrali, floreali e botaniche, matrimoni.
- Sede Agenzia Comunità Europea
- Attività Museali e connesse all'attività di restauro
- Visite guidate ai Giardini ed alla Villa (Grand Tour)



Servizi e attività delle Aree Strategiche d'Affari						
Istituzionale	Congressuale	Ristorazione	Foresteria	Musicali	Espositive	Merchandising
Alta rappresentanza	Centro congressi	Alta rappresentanza	Alloggio Governatore	Museo della Villa	Medicina dell'arte applicata	Prodotti editoriali
Agenzia Comunità Europea	Sala meeting	Ala Nord	Alta rappresentanza	Appartamenti Reali	Mediateca attività industriali	Gadgets
Expo culturale Regione Lombardia	Sala briefing	Cascina del fieno	Residenza Agenzia Comunità Europea	Giardini Reali	Serrone	
Associazioni culturali locali	Sala stampa	Spazio ristorazione	25 strutture residenziali	Biblioteca	Attività culturali	
	Sala lettura	Caffetteria (3)		Museo delle carrozze		

Il PROGETTO SOSTENIBILE

Aggiornamento del mix funzionale



COMUNE DI
MONZA



InfrastruttureLombarde

HOME

ARRE

MEMBERS

INITIATIVES

PROJECTS

RESOURCES



Association of European Royal Residences



16 members ▼

[How to become a member?](#)

[How to support the Network?](#)



Schönbrunn Palace, Austria



Coudenberg - Former Palace of Brussels, Belgium



Prussian Palaces and Gardens in Berlin-Brandenburg, Germany



Rosenborg Castle, Denmark



Patrimonio Nacional, Spain



Chateau of Chambord, France



Palace of Versailles, France



Royal Palace of Gödöllő, Hungary



Royal Residences of the House of Bourbon, Italy



Royal Residences of Turin and of the Piedmont, Italy



Het Loo Palace, The Netherlands



Mafra National Palace, Portugal



Wilanow Palace Museum, Poland



Peterhof Palace, Russia



Royal Palaces, Sweden



Torino la Reggia di Venaria e le Residenze Reali del Piemonte



Contatti | 



- Home
- Le Residenze
- Eventi
- Video
- Il territorio
- Press Area
- Link
- Wallpaper

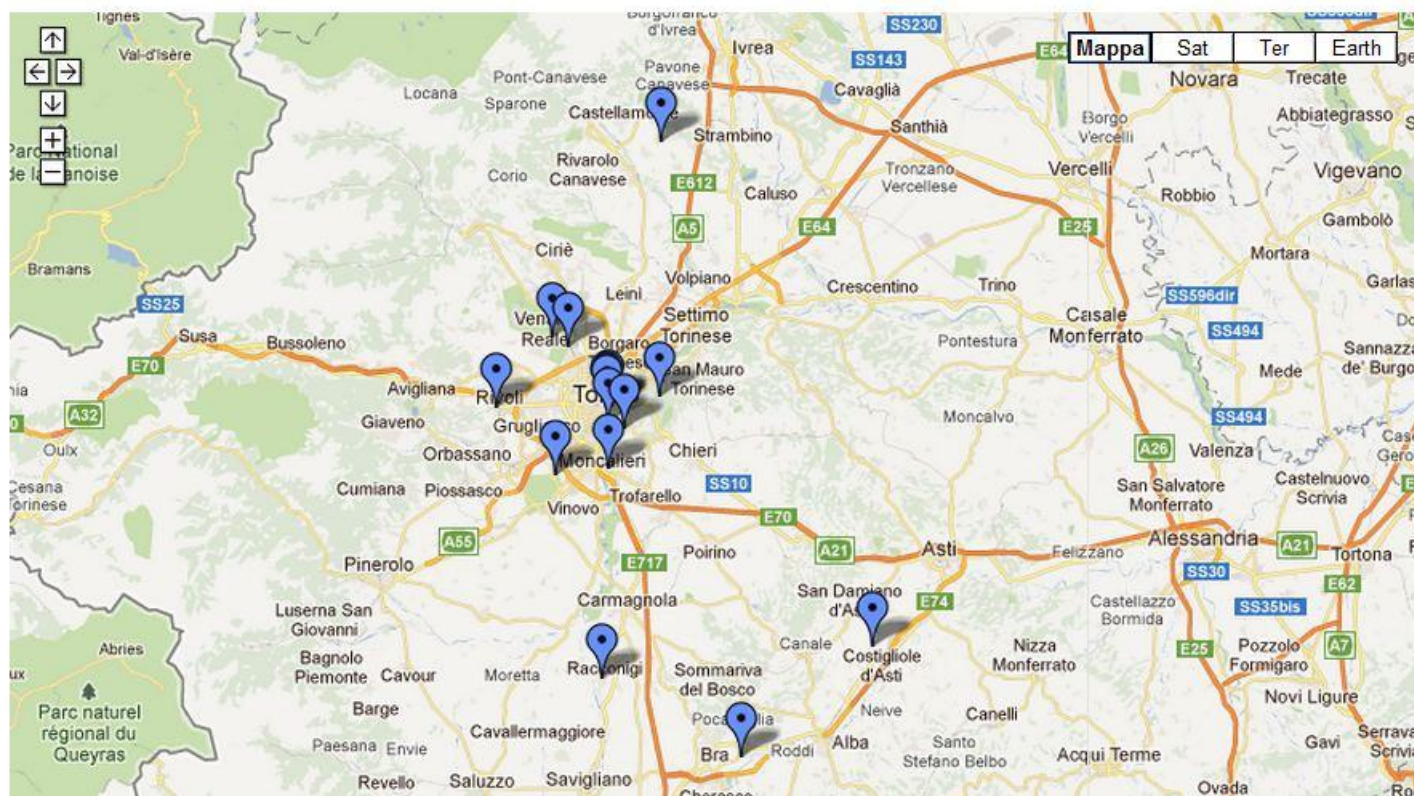
Le Residenze Reali del Piemonte

Il territorio

Le **17 Residenze Reali**, storiche dimore sabaude e vanto della cultura e dell'architettura piemontesi, sono dislocate su buona parte del territorio regionale.

Dal **Castello di Agliè** a nord al **Castello Reale di Casotto** a sud; dal **Castello di Rivoli** a ovest al **Castello di Govone** a est, le Residenze si distribuiscono su una superficie di circa 10.000 Kmq.

Una "corona di delizie" posta nel cuore del Piemonte, che arricchisce ed impreziosisce l'intera Regione.





Reggia di Venaria. Un tuffo nella storia.

Voluta da Carlo Emanuele II, la Reggia di Venaria è la Residenza di piacere e di caccia per eccellenza.

Alla sua realizzazione, iniziata nel 1658, si alternarono i più importanti architetti di corte.



Castello de La Mandria. Una passione naturale.

Il luogo ideale dove coltivare l'arte venatoria e l'arte dell'amore. L'attuale Parco La Mandria fu scelto da Vittorio Emanuele II proprio per queste due ragioni.



Palazzo Reale. Il cuore del potere.

Il cuore della corte sabauda e il centro del potere politico. La sua storia comincia nel XVI secolo, ma è con l'avvento della Madama Reale Cristina di Francia che Palazzo Reale conosce il suo massimo splendore.



Palazzo Madama. Regina d'eleganza.

Palazzo Madama, prima porta urbana romana poi castello medievale, fu eletto nel 1638 residenza preferita dalla regina Maria Cristina di Francia. L'edificio lega il suo nome alle due Madame Reali che qui abitarono.



Palazzo Carignano. Il Risorgimento dell'Italia.

Fu sede del primo Parlamento Subalpino e successivamente del primo Parlamento Italiano. E' una delle più originali costruzioni del barocco



Museo Egizio. La lungimiranza dei Savoia.

Grazie alla lungimiranza della famiglia Savoia che oggi Torino può vantare un museo di antichità egizie secondo solo a quello del Cairo.



Castello del Valentino. Ragione e sentimento.

Fu acquistato nel 1564 da Emanuele Filiberto di Savoia su suggerimento di Andrea Palladio. Intorno al Castello si estende il polmone verde di Torino, il Parco del Valentino.



Villa della Regina. Villeggiatura in vigna.

Fu progettata nella prima metà del Seicento su modello delle ville romane. Villa della Regina fu dimora prediletta di due madame Reali.



Basilica di Superga. Superiore per vocazione.

Nel 1706, con la città assediata dai franco-spagnoli, il duca di Savoia Vittorio Amedeo II fece voto che, in caso di vittoria, avrebbe fatto edificare un monumento votivo.



Castello Ducale di Agliè. Il simbolo del Romanticismo.

Una raffinata residenza risalente al XII secolo, attorno alla quale sorge un antico borgo medievale.

UCI VALCHIVIA.



Castello di Rivoli. L'elevazione dell'arte.

Posto sulla sommità della collina all'imbocco della valle di Susa, il Castello di Rivoli domina Torino. E' sede di importanti mostre di arte contemporanea.



Castello di Racconigi. Spazio di piacere.

Prima antica roccaforte, fu poi destinata da Emanuele Filiberto di Carignano a luogo di villeggiatura Reale. L'architetto Guarino Guarini si occupò della prima imponente opera di trasformazione del castello.



Castello di Moncalieri. I cavalieri e l'arme.

Risalente alla fine del XIII secolo, il castello venne inserito nella grande architettura sabauda nel XVII secolo.



Palazzina di Caccia di Stupinigi. Caccia ai tesori.

La palazzina fu realizzata nel 1729 su progetto di Filippo Juvarra, che impresso il suo genio nella struttura a forma stellare con un grande salone centrale ellittico



Castello di Govone. La corolla della corona.

Fortezza in epoca medioevale, fu scelta come residenza estiva alla fine del Settecento, quando passò dalle mani dei Conti Solaro a quelle dei Savoia.



Castello di Pollenzo. Percorso diVino.

Fu Carlo Alberto ad intuire le potenzialità della tenuta di Pollenzo, trasformandola in una vera e propria azienda agraria con vigneti e cantine, dove l'enologo Paolo Francesco Staglieno ebbe l'incarico di sperimentare le nuove tecniche di vinificazione sulle uve nebbiolo.



18|01|2010
Gesù. Il corpo, il volto nell'arte
 Tratto da: <http://www.lavenaria.it>
 Nell'occasione dell'Ostensione della Sacra Sindone a Torino, è allestita presso La Venaria Reale una mostra focalizzata sull'interesse che la persona fisica di Gesù ha suscitato nell'arte occidentale.



11|01|2010
Egitto. Tesori Sommersi
 Tratto da: www.lavenaria.it
 Secondo posto tra le mostre più visitate del 2009 per l'esposizione nelle Scuderie Juvariane.



28|12|2009
WALLPAPER Secondo Contest fotografico La Venaria Reale Facebook official fan page
 Autore: Mario Bandieri
 Sono scaricabili online i wallpaper tratti dalle fotografie vincitrici del secondo concorso fotografico La Venaria Reale Facebook official fan page, che aveva come tema le Residenze Reali del Piemonte.

↳ Scarica i wallpaper



23|12|2009
"Diademi e gioielli" prorogata al 14 febbraio 2010
 La mostra "Diademi e gioielli - Capolavori dell'arte orafa italiana per la Corte Sabauda" è stata prorogata al 14 febbraio 2010, giorno di S.Valentino.

Modalità di attuazione del progetto

L'approvazione dello studio di fattibilità da parte dell'Unione Europea significa l'autorizzazione all'espletamento delle gare per la realizzazione del Progetto per un importo di euro 61.975.000 che con un'integrazione successiva e unito ai finanziamenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di altri Enti raggiunge la cifra complessiva di euro 196.254.000.

In considerazione della scadenza del 31/12/99 per l'avvio cantieri imposta dalla CEE e dei tempi necessari alla realizzazione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti pubblici, tra le stazioni appaltanti, tra le imprese esecutrici e tra le direzioni lavori (poi firmato da tutti gli Enti coinvolti nel marzo 1999), la Regione ed il Ministero hanno stipulato nel febbraio 98 una convenzione per cui la prima è stata autorizzata, per ogni lotto del Complesso, ad espletare le gare di necessarie all'affidamento degli incarichi di progettazione.

L'attuazione di questo programma è stato reso possibile da un'ulteriore convenzione tra Regione e Finpiemonte. L'accordo ha consentito l'istituzione innanzitutto di un Back Office permanente incaricato di fornire supporti scientifici, amministrativi operativi e di comunicazione, e poi degli altri organi strumentali necessari: la Commissione Qualità Progetti (CQP) per la verifica delle scelte progettuali e la Commissione Validazione Progetti (CVP) che ha il compito di garantire l'appaltabilità dei progetti.



Studio di fattibilità



Docup



Accordi di Programma Quadro



Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Modalità di attuazione del progetto

L'approvazione dello studio di fattibilità da parte dell'Unione Europea significa l'autorizzazione all'espletamento delle gare per la realizzazione del Progetto per un importo di euro 61.975.000 che con un'integrazione successiva e unito ai finanziamenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di altri Enti raggiunge la cifra complessiva di euro 196.254.000.

In considerazione della scadenza del 31/12/99 per l'avvio cantieri imposta dalla CEE e dei tempi necessari alla realizzazione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti pubblici, tra le stazioni appaltanti, tra le imprese esecutrici e tra le direzioni lavori (poi firmato da tutti gli Enti coinvolti nel marzo 1999), la Regione ed il Ministero hanno stipulato nel febbraio 98 una convenzione per cui la prima è stata autorizzata, per ogni lotto del Complesso, ad espletare le gare di necessarie all'affidamento degli incarichi di progettazione.

L'attuazione di questo programma è stato reso possibile da un'ulteriore convenzione tra Regione e Finpiemonte. L'accordo ha consentito l'istituzione innanzitutto di un Back Office permanente incaricato di fornire supporti scientifici, amministrativi operativi e di comunicazione, e poi degli altri organi strumentali necessari: la Commissione Qualità Progetti (CQP) per la verifica delle scelte progettuali e la Commissione Validazione Progetti (CVP) che ha il compito di garantire l'appaltabilità dei progetti.

WebTV

Alla Reggia di Venaria nel 2012: ogni giorno un incantesimo

La tua giornata alla Reggia

Concediti il piacere di un giorno di vacanza tra mostre d'arte e di storia, musica e spettacolo, passeggiate, piaceri del cibo, giochi e relax.

Servizi educativi

Itinerari tematici, laboratori, attività ludiche rappresentano un'importante esperienza di apprendimento culturale ad ogni livello.

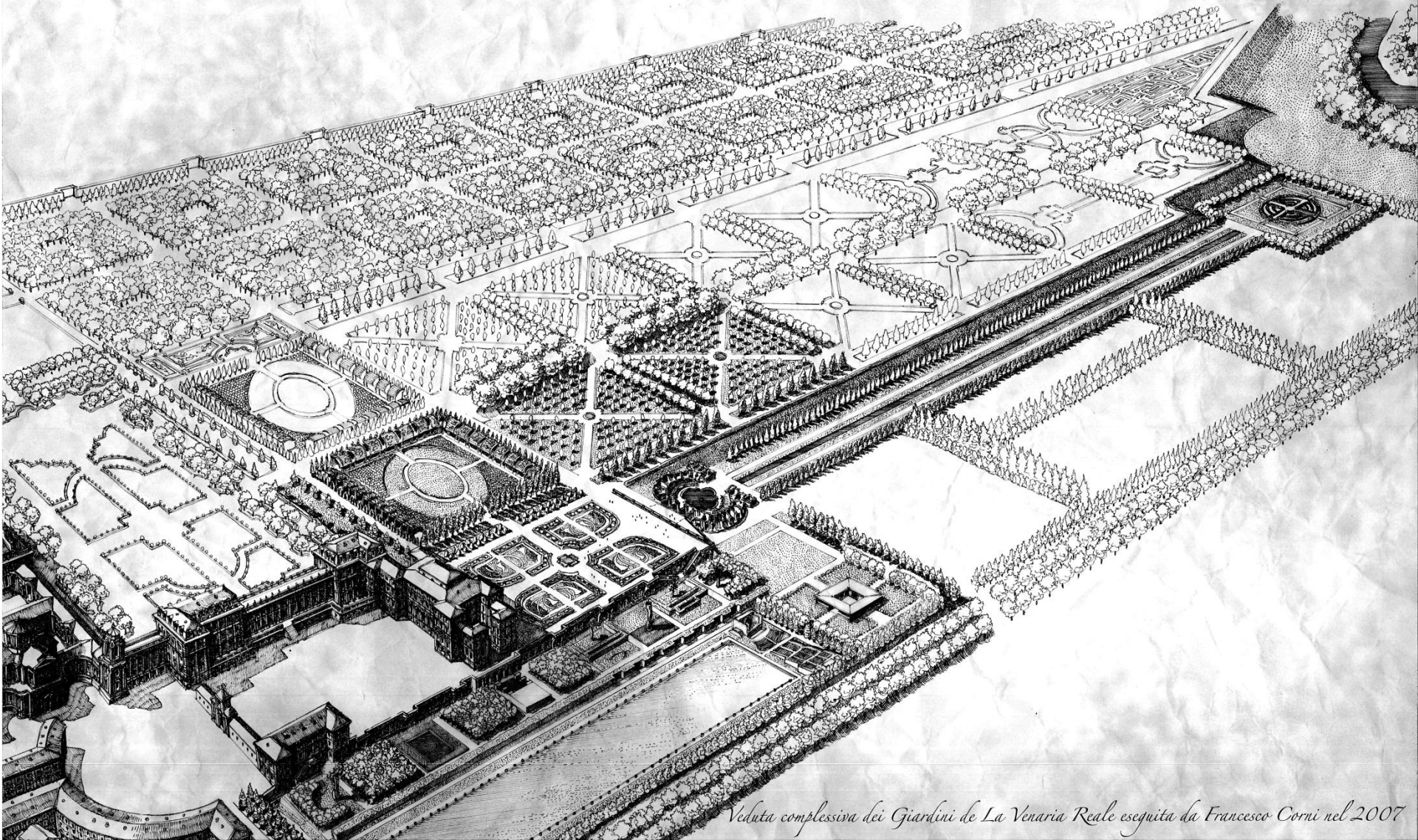


Per prenotazioni: tel. +39 011 4992333 - prenotazioni@lavenariareale.it; piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale (TO) - P. IVA 09903230010

Patrimonio Mondiale dell'Umanità - UNESCO



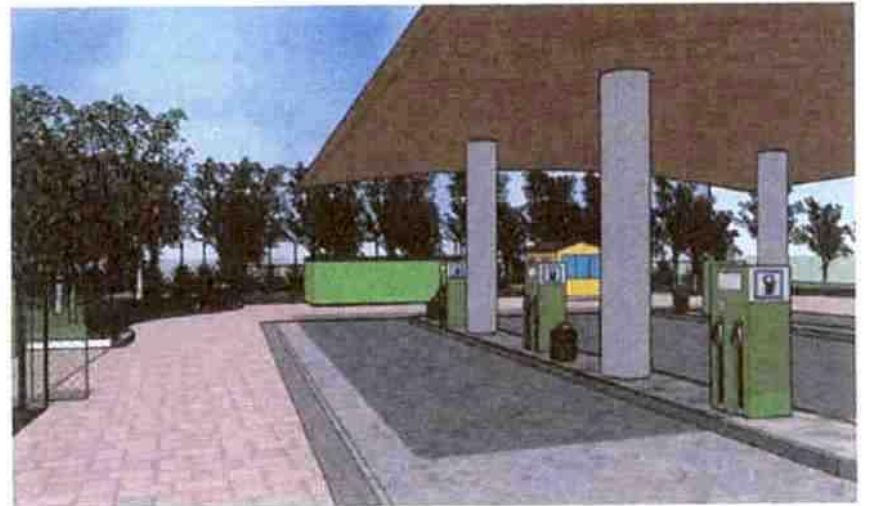
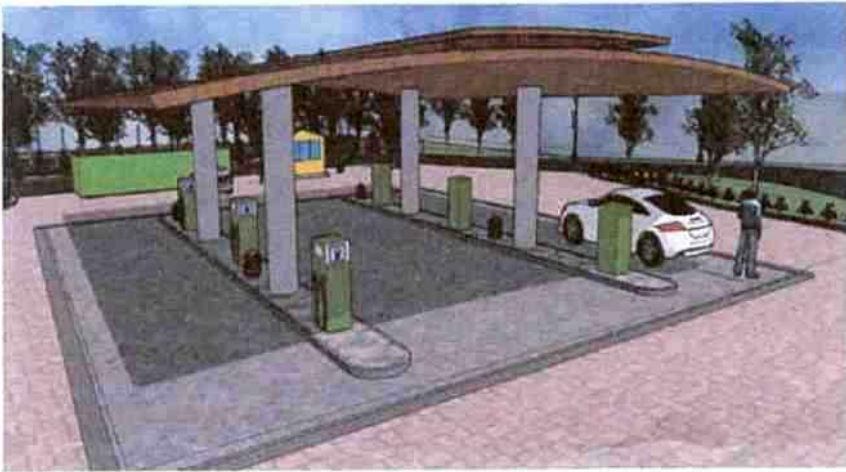
I Giardini ritrovati de La Venaria Reale



Veluta complessiva dei Giardini de La Venaria Reale eseguita da Francesco Corni nel 2007







Codice dei Beni Culturali- Dlgs 42/2004

Art. 20. Interventi vietati

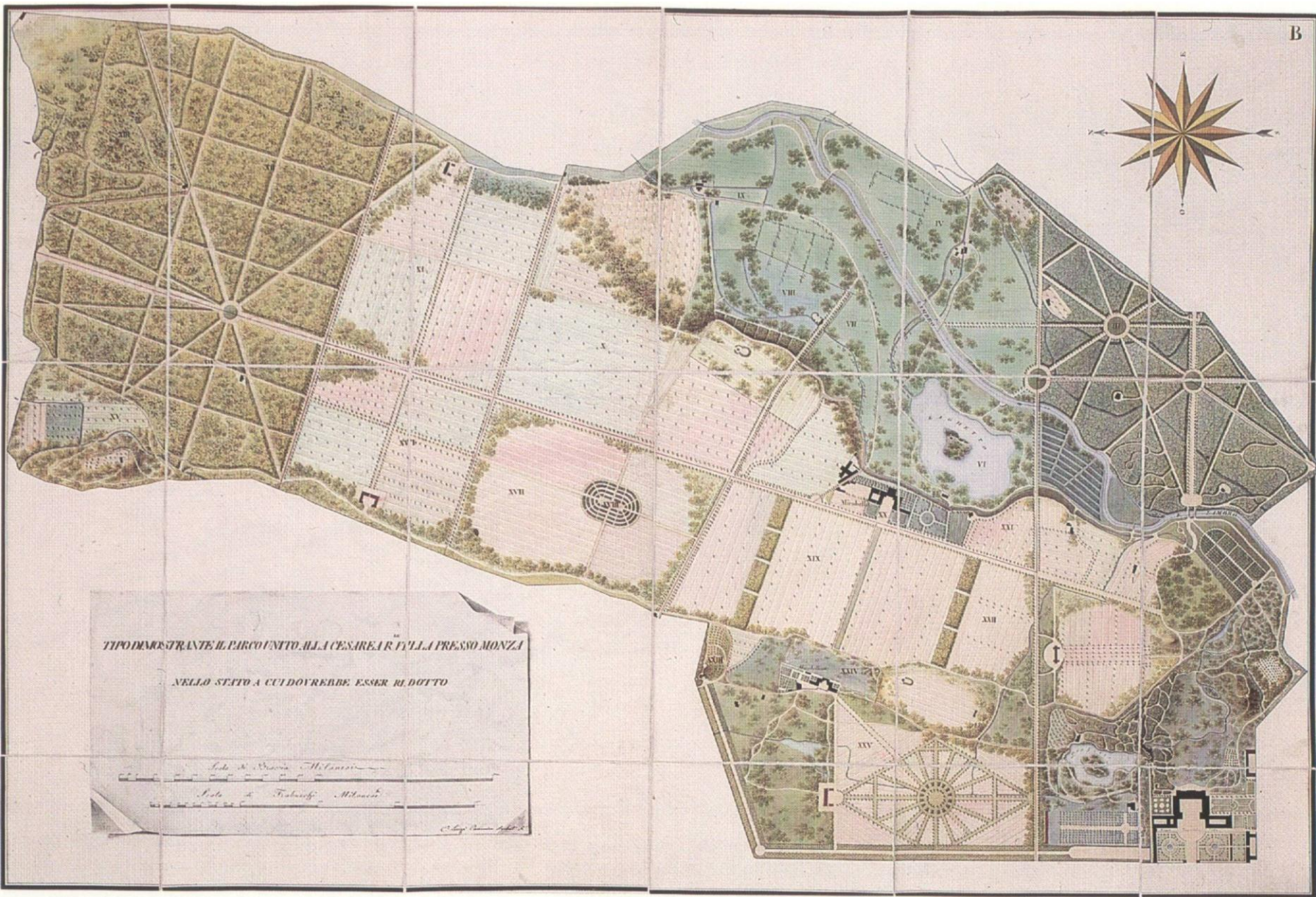
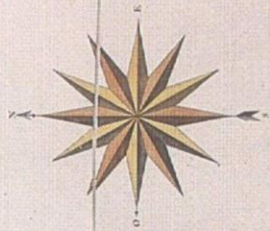
1. I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione.

Art. 45. Prescrizioni di tutela indiretta

1. Il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro.

LEGAMBIENTE HA PROPOSTO RICORSI AL TAR:

- 1) Rinnovo concessione autodromo**
- 2) Distributore nel Parco**
- 3) Bando Villa Reale**



TIPO DI PARCO TRANTE IL PARCO UNTO, ALLA CESAREA, E' ALLA PRESSO MONZA
 NELLO STATO A CUI DOVREBBE ESSER RIDOTTO

L. de' Rossi, Milano
L. de' Rossi, Milano
C. de' Rossi, Milano



PARCO DI MONZA

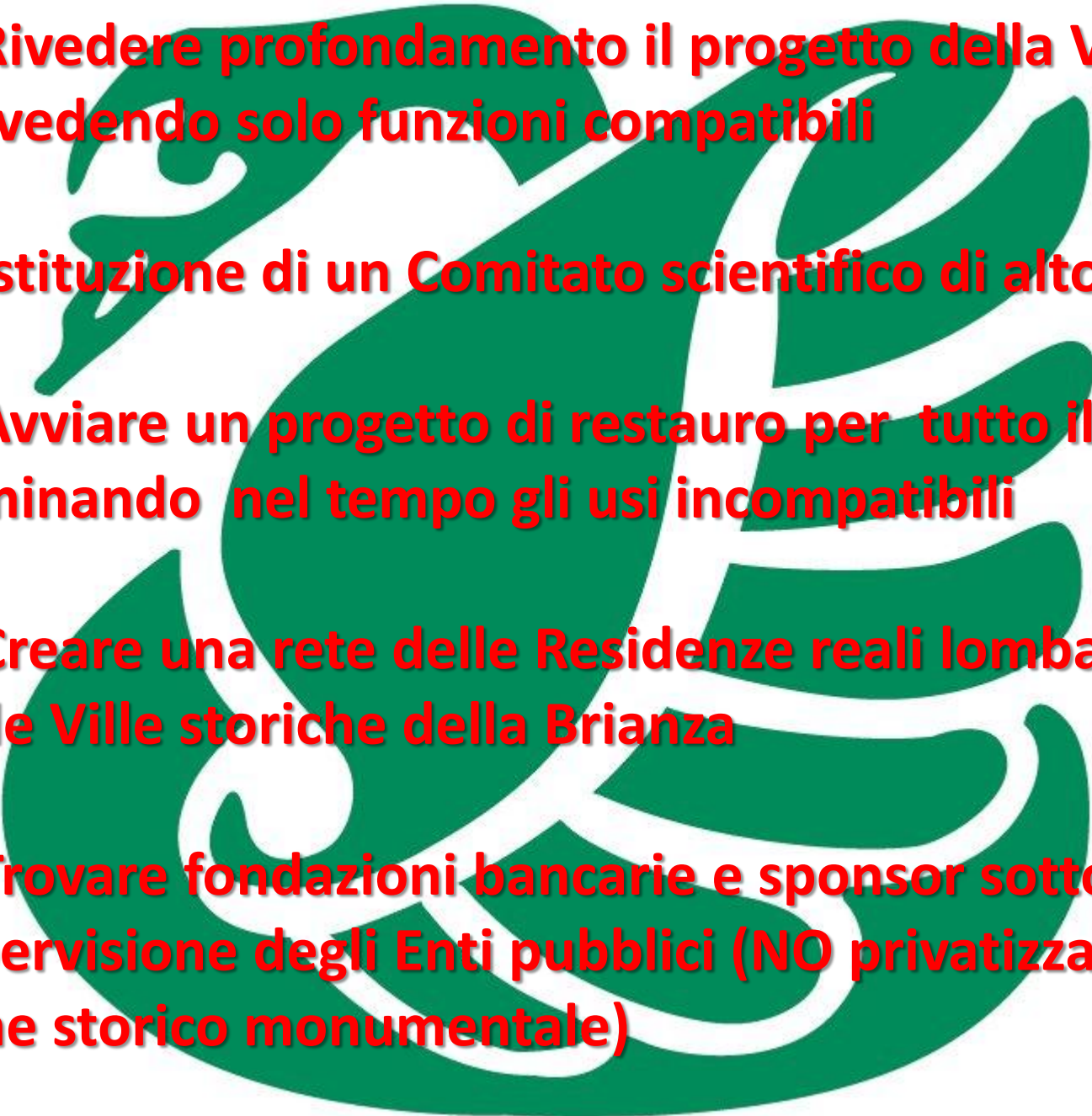
MONZA

STABILIMENTI CIVILI

- Casa d'Industria e di Riconvalescenza, P.^o S. Gerardoine. . . 7
- II. Carceri criminali, politiche, e di Polizia, S. Erasmo. . . 5
- Collegio maschile, dett. Barnab. e (inn. Com. C. del collegio. . . 2
- " " convento Bosisio, C. del collegio. . . 3
- .. delle Fanciulle, P.^o S. Biagio. 1
- Congregazione Municipale, C. della Consue. . . 14
- Duomo, col Tesoro ove si conserva la Corona Ferrea, Piazza del Duomo. 10
- II. L'apertorino delle Poste, C. Porta delle Lettere. . . 12
- Monte di Pietà, Piazza S. Margherita. 9
- Ospedale civile, ed Amministrazione de' LL.PP. P.^o Paolo. . . 6
- II. Presura, S. Erasmo. 5
- Seminario Arcivescovile, Piazza del Mercato. 11
- Teatro, Piazza del Mercato. 13

entro le mura { Maschi 4163 } 8134
 { Femmine 4271 }
 nei Sobborgi { Maschi 3433 } 6713



- 
- 1) Rivedere profondamento il progetto della Villa prevedendo solo funzioni compatibili**
 - 2) Istituzione di un Comitato scientifico di alto livello**
 - 3) Avviare un progetto di restauro per tutto il Parco eliminando nel tempo gli usi incompatibili**
 - 4) Creare una rete delle Residenze reali lombarde e delle Ville storiche della Brianza**
 - 5) Trovare fondazioni bancarie e sponsor sotto la supervisione degli Enti pubblici (NO privatizzazione del bene storico monumentale)**